



L'ASSESSORE
PAOLA GAZZOLO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL.	/	/	/

Al Consigliere regionale
Andrea Leoni
Gruppo Assembleare
Il Popolo della Libertà

e p.c. alla Presidente
dell'Assemblea legislativa

alla Segreteria di Giunta

LORO SEDI

OGGETTO: Risposta all'Interrogazione n. 5019/2014 a risposta scritta del Consigliere Andrea Leoni.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta.

A seguito dell'evento alluvionale durante il quale si è verificata la rottura dell'argine destro del fiume Secchia in località San Matteo del 19 gennaio scorso e della specifica richiesta avanzata dal Presidente Errani, il Consiglio dei Ministri ha deliberato in data 31 gennaio 2014 lo "Stato di emergenza" in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014.

Lo "Stato di calamità" richiamato dall'interpellante è stato sostituito, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38", dalla definizione di "eccezionalità degli eventi calamitosi" e dalla individuazione delle aree effettivamente colpite quali presupposti per l'attivazione delle provvidenze previste dalla legislazione vigente a favore delle imprese agricole coinvolte.

La Direzione regionale "Agricoltura", in accordo con la Provincia di Modena, ha in corso le indagini necessarie per completare la documentazione a supporto della richiesta, da trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di riconoscimento della eccezionalità degli eventi piovosi che hanno caratterizzato lo scorso mese di gennaio e che ha seguito della rottura dell'argine destro del fiume Secchia hanno causato la conseguente inondazione di una vasta porzione della pianura modenese e provocato gravissimi danni alle attività economiche, con particolare riferimento a quelle agricole.

Da una prima analisi in corso di maggiore definizione, i danni al settore agricolo e agroalimentare segnalati dalla Provincia di Modena ammontano ad € 54.000.000 così ripartiti:

- danni ai fabbricati residenziali degli agricoltori € 17.500.000;
- danni alle strutture produttive agricole (fienili, magazzini, stalle, porcilaie, ecc.) € 4.300.000;
- danni agli impianti frutti-viticoli € 7.500.000;
- danni alle scorte vive e morte € 1.000.000;

- danni alle macchine agricole e attrezzature € 1.000.000;
- interventi indispensabili per il ripristino dei terreni inondati e della rete scolante primaria e secondaria € 2.500.000;
- interventi indispensabili per il ripristino delle strade interpoderali € 800.000;
- danni nelle strutture cooperative per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli € 900.000;
- danni provocati dalla perdita di fertilità, dalla perdita dei prodotti, dai mancati redditi a causa della distruzione delle produzioni agricole e/o della riduzione della produttività € 18.500.000.

Per quanto riguarda l'iter amministrativo per il risarcimento dei danni, in accordo con l'Assessore Rabboni, è stata attivata un' unica procedura per la ricognizione dei fabbisogni finanziari per far fronte ai danni causati nel modenese dal maltempo individuando una specifica modulistica.

Contemporaneamente si è attivato l'iter dell'articolo 6 del D.Lgs. 102/2004 "Procedure di trasferimento alle Regioni di disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale" che prevede tra l'altro che, al fine di poter attivare gli interventi di cui all'art. 5 "Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva" del D.Lgs. 102/2004 medesimo, le Regioni devono deliberare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento calamitoso e trasmettere la delimitazione dei territori e l'individuazione dei danni al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la successiva fase di trasferimento di risorse finanziarie alla Regione.

Distinti saluti.

Paola Gazzolo

